



Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 25 del 21/04/2021

Classifica: 001.10.01

(7308508)

Oggetto **ATTO DI INDIRIZZO QUARTIERE SAN LORENZO**

Ufficio proponente	SEGRETERIA GENERALE
Dirigente/ P.O	MONEA PASQUALE - SEGRETERIA GENERALE
Relatore	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
Consigliere delegato	NARDELLA DARIO SINDACO DI FIRENZE

Presiede: **BARNINI BRENDA**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **21 Aprile 2021** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **VIDEOCONFERENZA**

Sono presenti i Sigg.ri:

ARMENTANO NICOLA	FALCHI LORENZO
BAGNI ANGELA	FRATINI MASSIMO
BARNINI BRENDA	GANDOLA PAOLO
BONANNI PATRIZIA	GEMELLI CLAUDIO
CAPPELLETTI CECILIA	PERINI LETIZIA
CARPINI ENRICO	SCIPIONI ALESSANDRO
CASINI FRANCESCO	TRIBERTI TOMMASO
CUCINI GIACOMO	ZAMBINI LORENZO

E assenti i Sigg.ri:

FALLANI SANDRO MARINI MONICA NARDELLA DARIO

Su proposta del Sindaco Metropolitan Dario Nardella

Il Consiglio Metropolitan

PREMESSO

- che il quartiere San Lorenzo è considerato il nucleo fondamentale del Centro Storico di Firenze, iscritto nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale il 17 dicembre 1982;
- che una delle Macro Aree cui attengono gli obiettivi strategici del Patrimonio Mondiale è “ Vivibilità, commercio e residenza nel Centro Storico “ ,

- che l'esigenza di una riqualificazione del quartiere, sia da un punto di vista commerciale che da un punto di vista del degrado insediativo - dovuto in gran parte alla presenza di fondi fitti e di attività non coerenti con la vocazione dell'area, che favoriscono situazioni generali di incuria e di degrado, è stata più volte espressa dalla comunità che vive e lavora nel quartiere di San Lorenzo;
- che la riqualificazione del quartiere San Lorenzo passa attraverso un piano integrato di interventi che riguardano la sicurezza, la manutenzione delle sedi stradali, l'illuminazione, la mobilità, l'accessibilità e la reintroduzione di attività commerciali, artigianali e professionali, incentivando nuove aperture e supportando con misure specifiche le attività esistenti;
- che il recupero e la rifunzionalizzazione del Complesso immobiliare di Sant'Orsola, costituirà un intervento di rilevanza strategica e potrà fungere da volano economico e qualificante anche dell'area circostante;
- che per tale ragione l'Amministrazione si è impegnata a promuovere a promuovere un programma di riqualificazione dell'ambiente strettamente circostante al Complesso, per renderlo coerente con il livello dei servizi e la qualità delle attività che saranno svolte al suo interno;
- che tale programma di riqualificazione dovrà comunque essere esteso ad altre realtà del Quartiere e richiederà una stretta interazione tra istituzioni, residenti, operatori, associazioni di categoria, con l'obiettivo di far emergere e valutare priorità, vincoli, opportunità e risorse disponibili, così da fornire una sintesi utile a definire le scelte e le modalità d'intervento;
- che dovrà essere anche attivato un percorso di partecipazione, consentendo ai portatori di interesse pubblico e privato di offrire il proprio contributo al progetto, confrontandosi e lavorando in sinergia;
- che gli interventi necessari per riqualificare il quartiere San Lorenzo e migliorarne le condizioni di decoro urbano e di vivibilità, sono stati di massima individuati:
 - nell'acquisto di fondi sfitti, da ristrutturare e dare in locazione, prioritariamente per la realizzazione, esposizione, commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico fiorentino / toscano, nonché per la formazione professionale in bottega.
 - nella concessione di contributi a fondo perduto per acquisto arredi, , adeguamento vetrine e insegne, ammodernamento locali con destinazione a negozi, magazzini, depositi, laboratori, rimesse, autorimesse.
 - potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica,
 - inserimento di elementi di arredo urbano,
 - attivazione di un canale codificato con la Prefettura e le Forze di polizia per velocizzare le segnalazioni di anomalie in aree sensibili e a sperimentare, in accordo con le competenti

Autorità, l'installazione di telecamere di video sorveglianza, così da rafforzare l'attività di controllo del territorio.

Considerato dunque che per l'attuazione del programma occorre:

- a. coinvolgere altri partners, definendo per ciascuno il rispettivo apporto;
- b. stabilire d'intesa con tutti i soggetti coinvolti se procedere direttamente all'attuazione del programma, o tramite uno degli strumenti previsti dalla normativa (Contratto di Quartiere" di cui all'art. 2, c. 63, lett. b della legge 23 dicembre 1996 n. 662, "Contratto Istituzionale di Sviluppo" (CIS) di cui all'art. 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88, "Società di Trasformazione Urbana" di cui all'art. 120 del D. Lgs 267/2000);
- c. definire il budget delle risorse immediatamente disponibili;
- d. provvedere al reperimento dei fondi di finanziamento;

Ritenuto che la Città metropolitana si possa quindi fare promotrice della riqualificazione del quartiere, attivandosi da una parte per la definizione di accordi istituzionali/protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici e soggetti privati, dall'altra iniziando in concreto a dare avvio al programma di riqualificazione, con un progetto "pilota" limitato alle Vie Taddea, Panicale, Sant'Orsola e Guelfa, che circondano il Complesso di sant'Orsola;

Valutato che la Città metropolitana possa porsi in questa fase l'obiettivo di insediare di favorire l'apertura di nuove unità locali e contribuire così alla riduzione di fondi sfitti, per stimolare la rigenerazione economica e sociale del quartiere, in coerenza con la *vision* del Piano strategico metropolitano;

Considerato che tale iniziativa assume le caratteristiche di un vero e proprio "**Progetto pilota**" limitato alle suddette vie che circondano il Complesso di Sant'Orsola, tra i cui obiettivi acquista rilievo quello di insediarvi botteghe di artigianato di qualità, che possano rappresentare un volano di attrazione turistica e commerciale;

Valutato come tra le linee strategiche del NEXT Generation EU. è prevista la riqualificazione dei centri storici.

Considerato che per le risorse da destinare a questo obiettivo è possibile far ricorso a:

- a) Fondi propri della Città Metropolitana o delle altre Amministrazioni partecipanti;

- b) Fondi Europei (Fondi strutturali SIE, Next Generation EU, iniziative della Commissione Europea, finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti, altro); finanziamenti nazionali (Fondi di Sviluppo e Coesione; piani o programmi specifici di sviluppo o di riqualificazione); piani o programmi o finanziamenti regionali; risorse private

Visti e richiamati:

- Il Dlgs 267/2000
- L'art. 11 e l'art. 15 della legge 241/90
- La legge 56/2014
- Lo Statuto della Città Metropolitana

DELIBERA

- 1) Di approvare l'iniziativa "Progetto pilota integrato di riqualificazione del Quartiere S. Lorenzo" descritto nelle premesse.
- 2) Di fare espresso richiamo alle premesse del presente atto quale atto d'indirizzo;
- 3) Dare atto che il Sindaco della Città Metropolitana o suo delegato curerà l'iniziativa, promuovendo la stessa, ed attuando i necessari accordi istituzionali e protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici e soggetti privati, curandone l'attuazione e l'approvazione di un protocollo d'intesa fermo restando le successive ed eventuali competenze del Consiglio Metropolitan e/o dei Dirigenti;
- 4) Di dare mandato alle strutture gestionali, per quanto di loro competenza, ogni iniziativa utile in ad un primo censimento dei locali presenti nel quartiere lungo gli assi prioritari di riqualificazione (stato di conservazione, attuale utilizzazione, proprietà, etc.).

Al termine del dibattito la Vice Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato, accertato dagli Scrutatori Bonanni, Carpinì e Cucini:

Presenti:	16	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	16	Maggioranza richiesta: 9
Contrari:	2	(Carpini, Falchi)
Favorevoli:	14	

La delibera è APPROVATA

LA VICE SINDACO
(f.to BRENDA BARNINI)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Pasquale Monea)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>"